

Le politiche di sviluppo rurale in Italia:

**Principali risultati e insegnamenti nel
primo triennio di attuazione (2000-2003)**

Daniela Storti

Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)

Il sistema di programmazione in Italia

Decentramento delle competenze e gestione a livello regionale delle politiche di sviluppo rurale

**Regioni
Obiettivo 1**



**1 QCS
7 POR**
misure strutturali

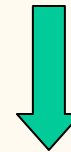
+

7 PSR
misure di
accompagnamento &
indennità compensative

2.983 milioni di euro di
di cofinanziamento dal
dal FEOGA
Orientamento

1.573 milioni di Euro di
Euro di
cofinanziamento dal
dal
FEOGA Garanzia

**Regioni
fuori
Obiettivo 1**



14 PSR
tutte le misure di sviluppo
sviluppo rurale

2.939 milioni di Euro di
Euro di
cofinanziamento
FEOGA Garanzia

Il sistema di programmazione in Italia

→ Sostenibilità dell'attuale sistema di programmazione, in termini di:

- coordinamento
- capacità negoziale
- integrazione tra programmi diversi

I cambiamenti organizzativi

→ Capacity building:

- *programmare e gestire seguendo regole comuni*
- *QCS e premialità*
- *deleghe enti locali (Emilia, Friuli, Lombardia, Toscana, Campania)*

→ procedure di selezione più efficienti:

- *coinvolgimento enti locali*
- *sistemi informativi*
- *bandi a riapertura periodica*

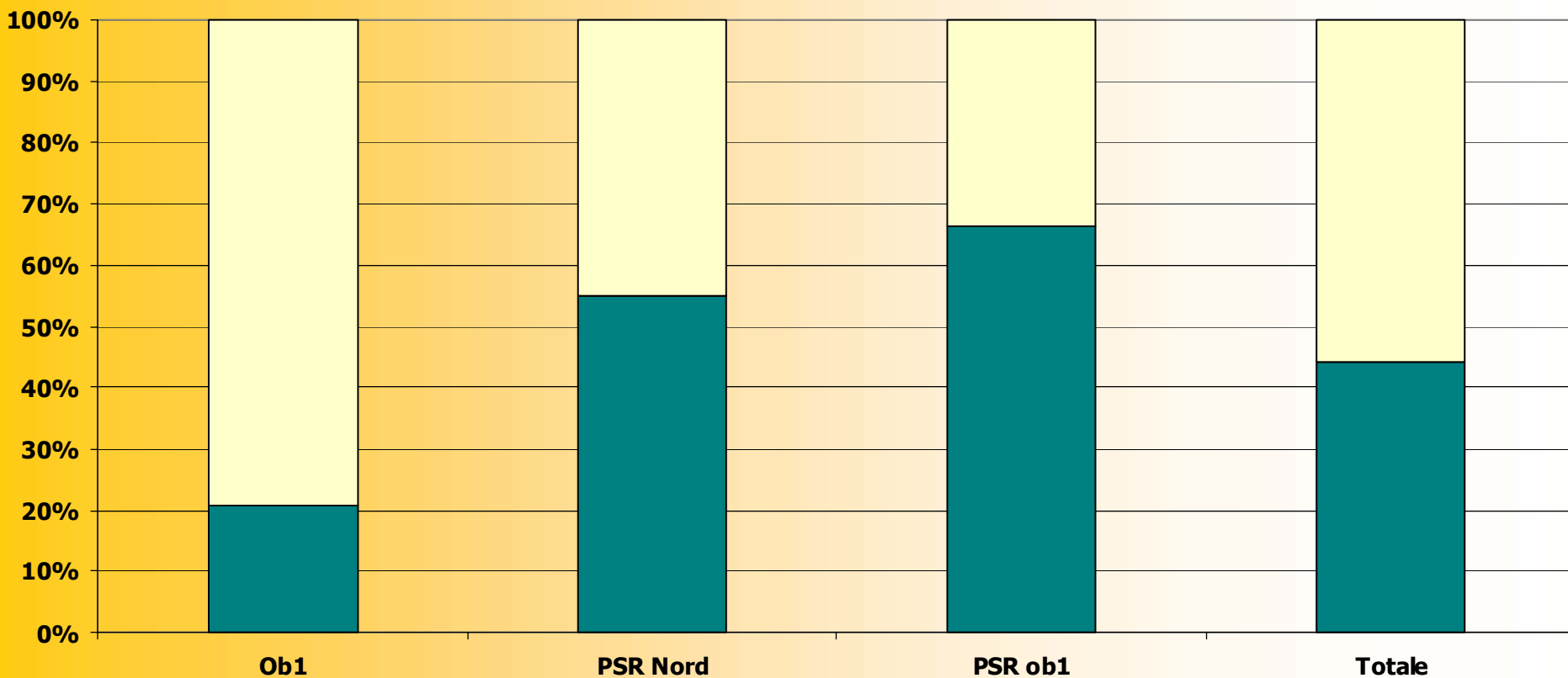
→ ruolo monitoraggio e valutazione

→ maggior coinvolgimento degli stakeholder (*comitati consultivi e di coordinamento*)

L'attuazione in Italia

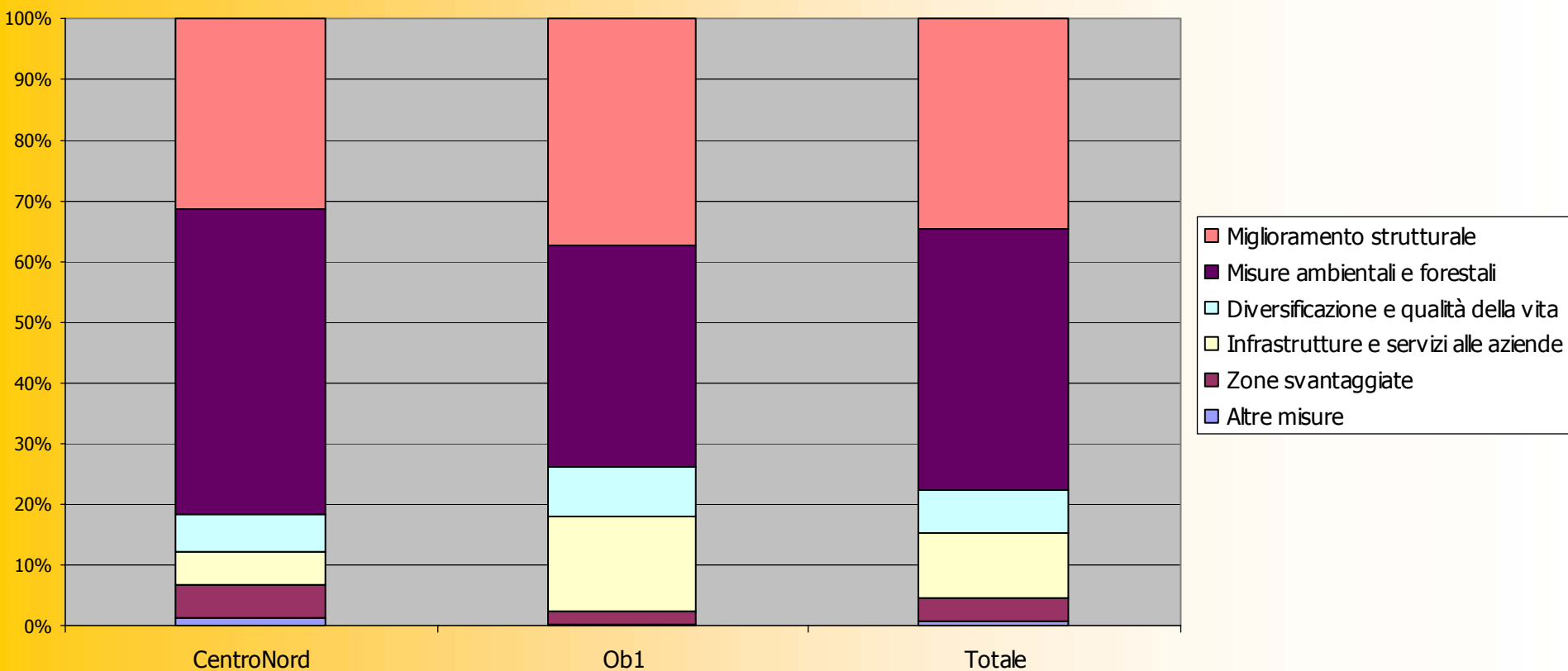
L'attuazione

La capacità di spesa per programma



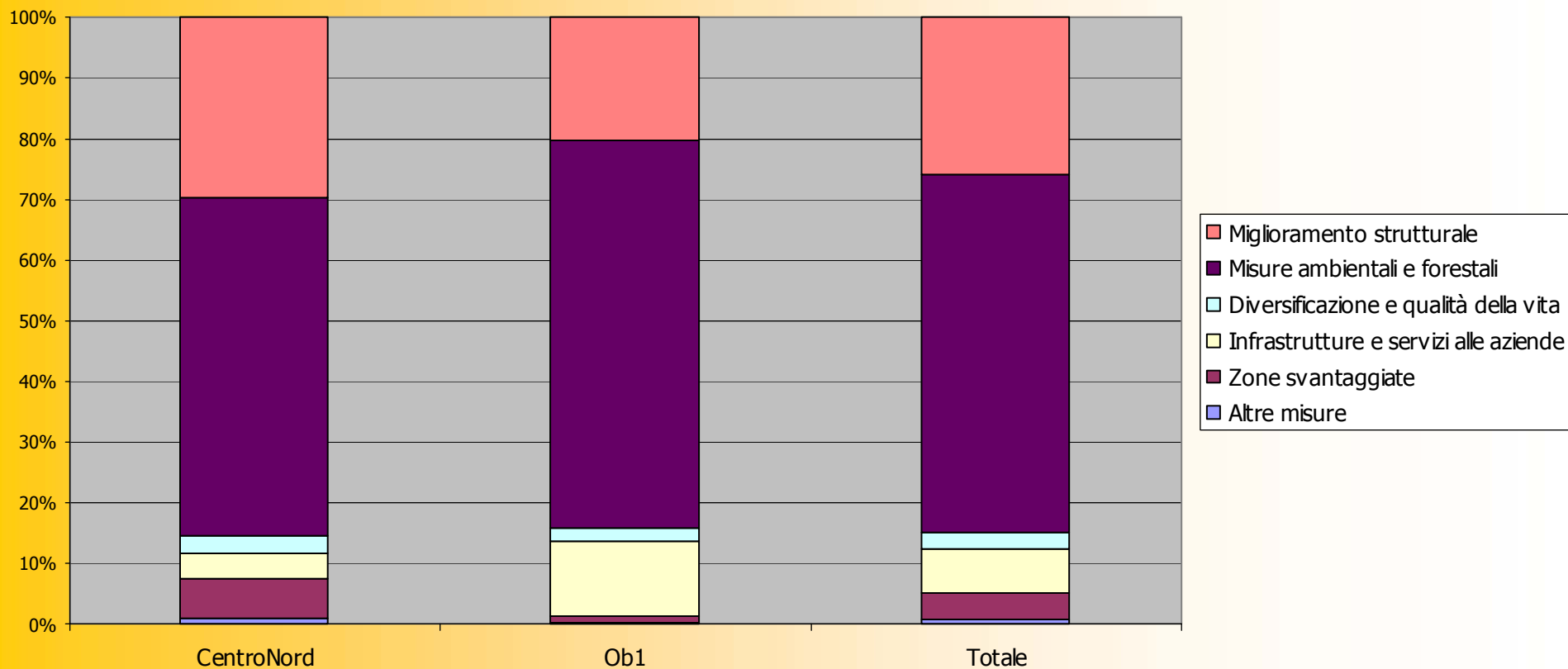
La programmazione

Dotazione finanziaria per categoria di intervento



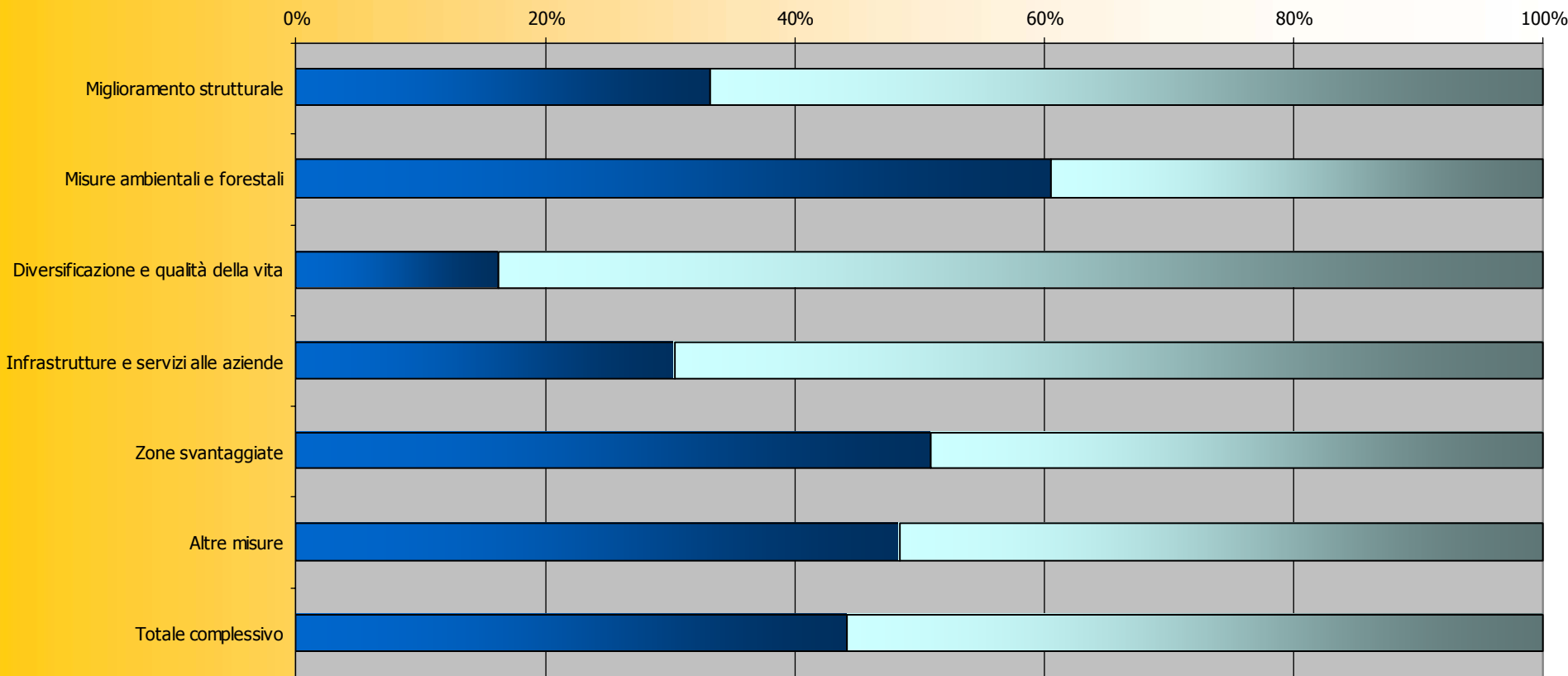
L'attuazione

Spesa pubblica per categoria di intervento



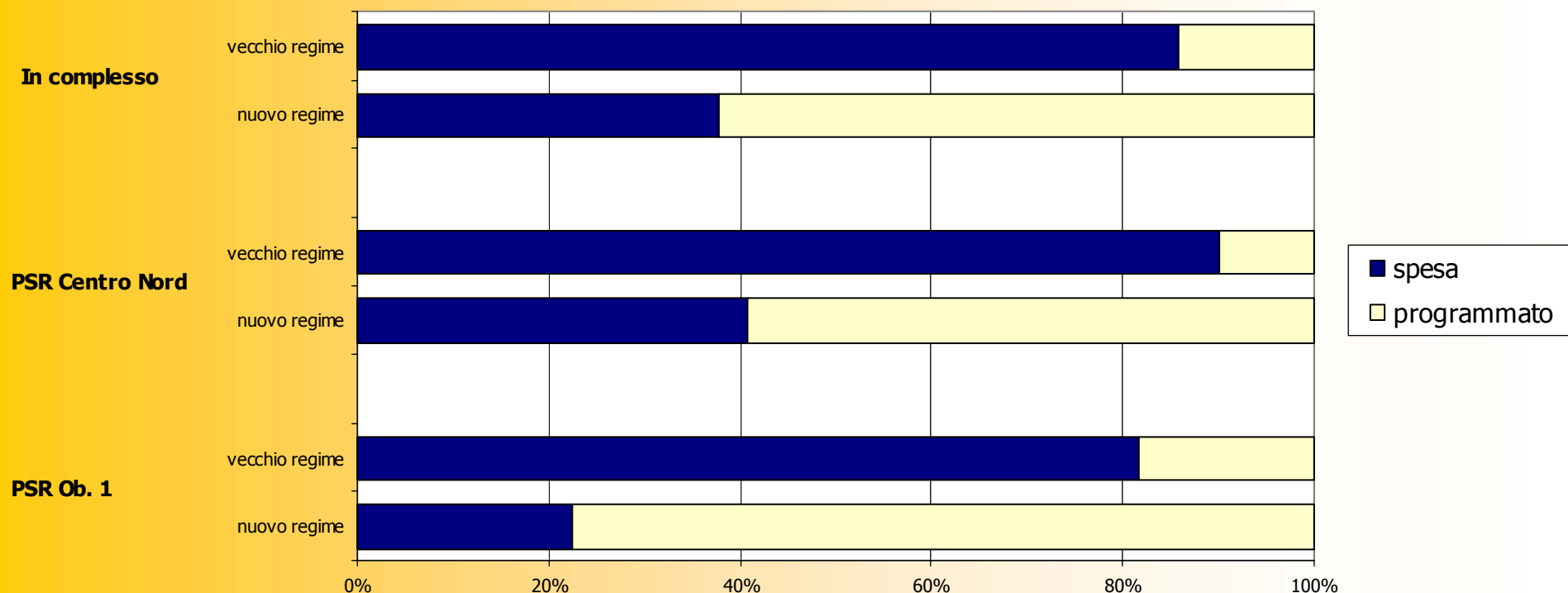
L'attuazione

La capacità di spesa per categoria di intervento



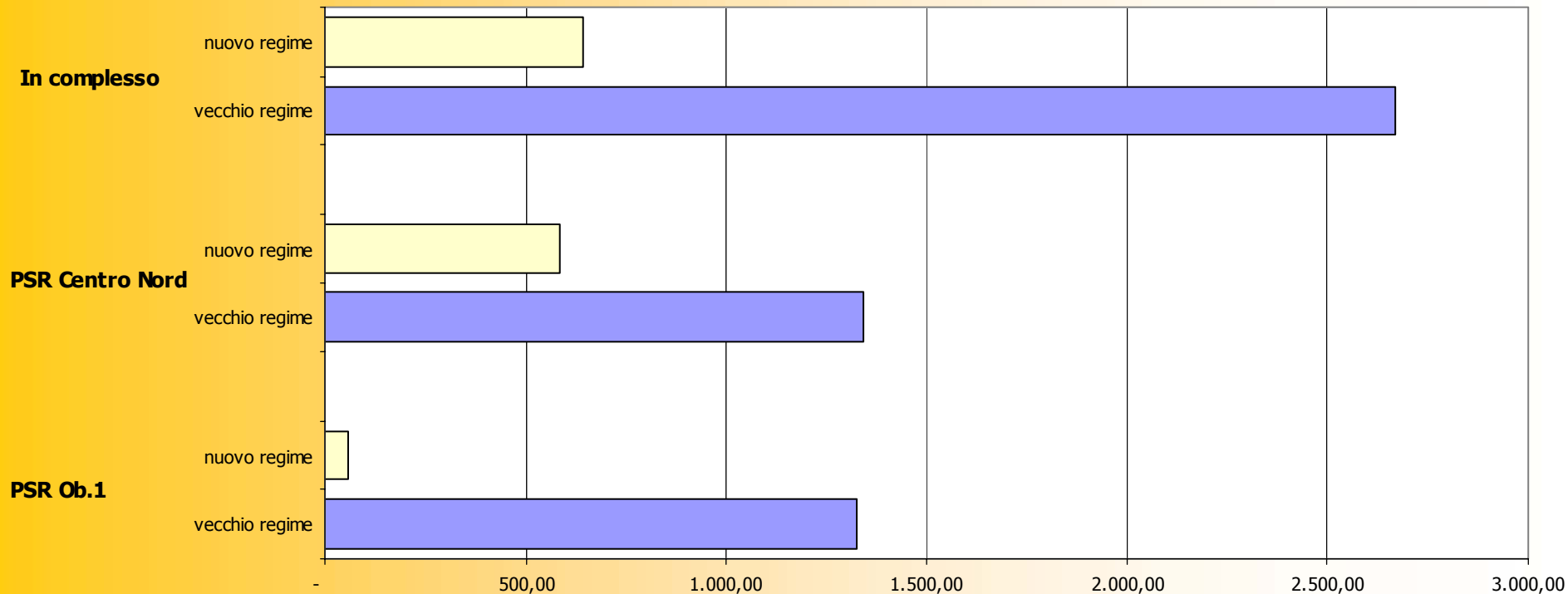
L'attuazione

La capacità di spesa delle misure di accompagnamento



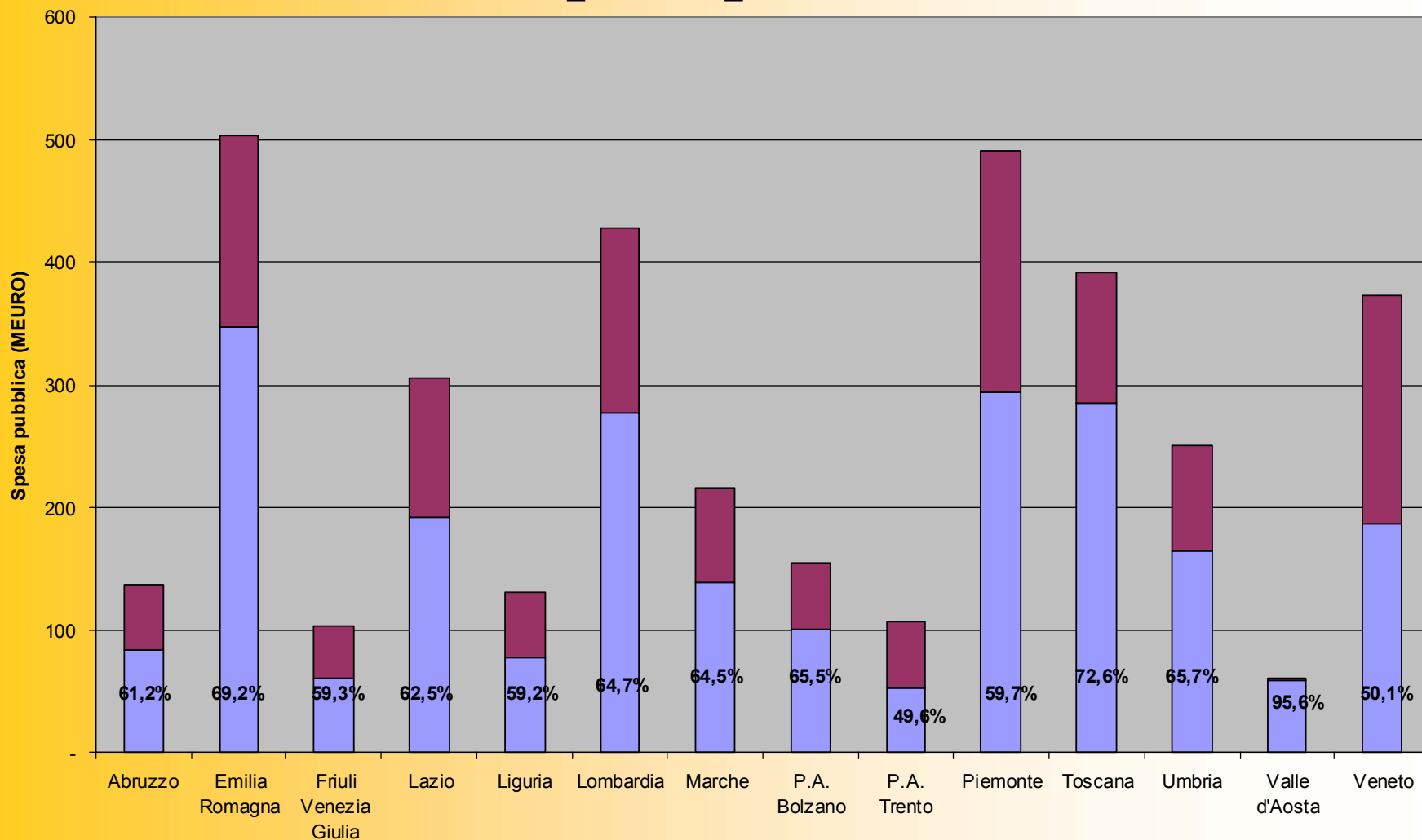
L'attuazione

La spesa per le misure di accompagnamento: vecchio e nuovo regime

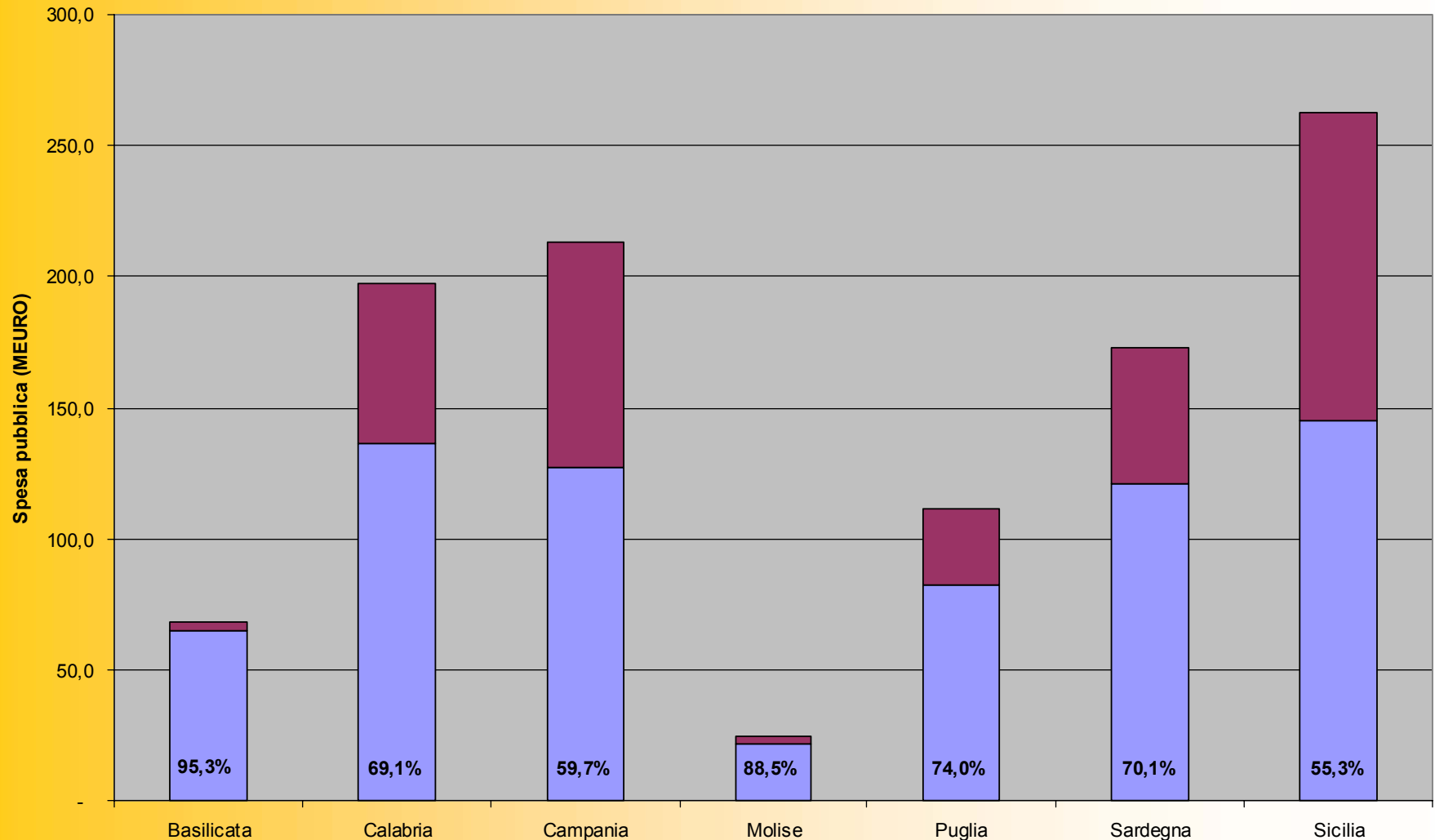


La concentrazione della spesa

Grado di concentrazione dei fondi pubblici sulle prime tre misure in termini di spesa per PSR



Grado di concentrazione dei fondi pubblici sulle prime tre misure in termini di spesa per POR



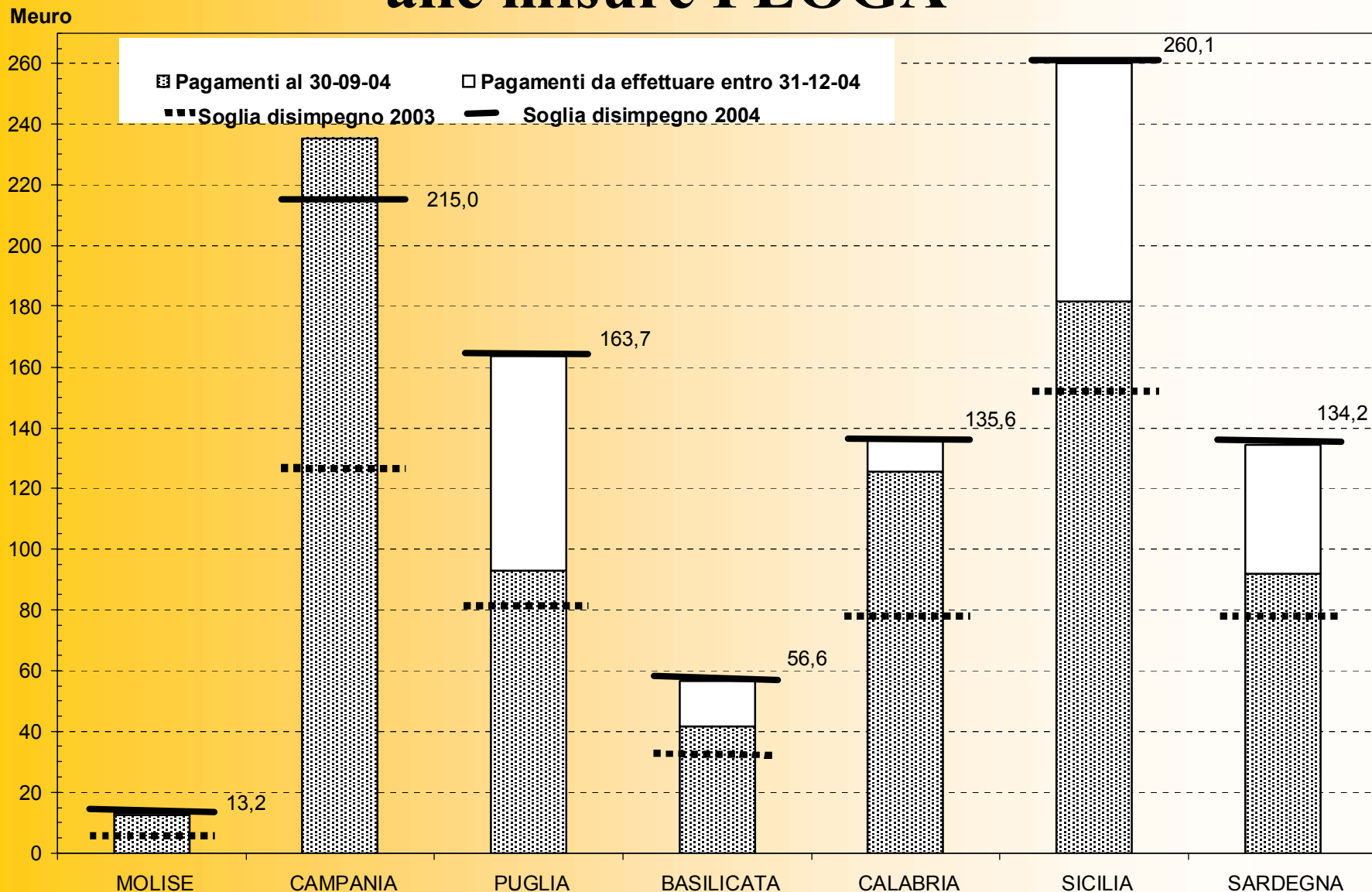
L'attuazione in Italia: gli elementi caratterizzanti

- basso peso delle misure di diversificazione e valorizzazione dell'economia rurale (solo il 3% delle risorse disponibili attribuite alle misure di diversificazione e valorizzazione dell'economia rurale e bassa capacità di spesa)
- forte concentrazione sulle misure ad elevata capacità di spesa (35% delle risorse disponibili assegnate ad incentivi per il miglioramento strutturale, 59% alle misure per l'ambiente)
- eccessiva rilevanza delle misure di accompagnamento pregresse ? (più del 65% delle risorse disponibili per queste misure)

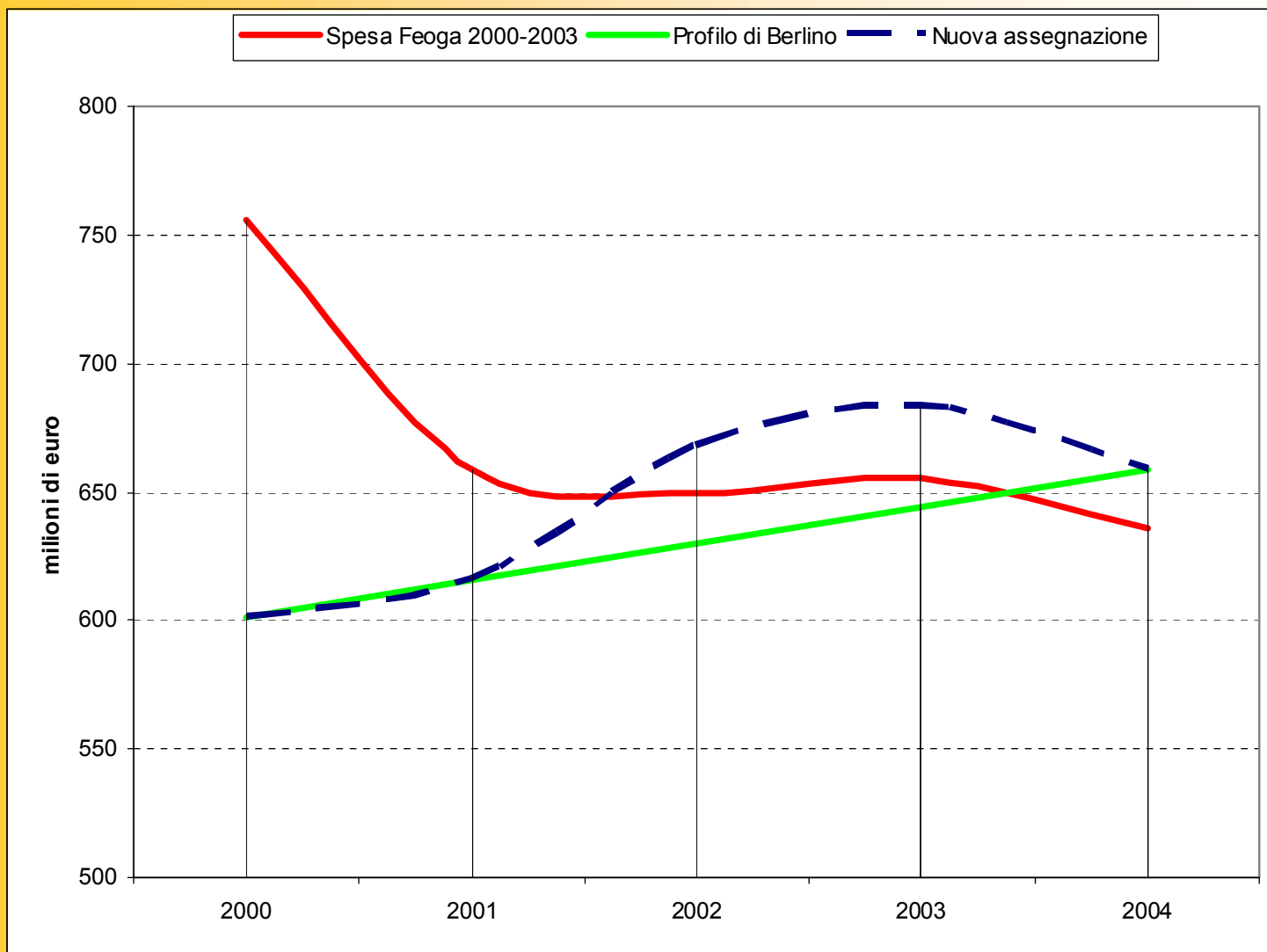
Gli obiettivi di spesa

Il rispetto del profilo di Berlino e
l'applicazione della regola $n+2$

obiettivo 1 – Applicazione della regola n+2 alle misure FEOGA



PSR – Spesa Feoga e profilo di Berlino



L'efficacia degli interventi: gli strumenti

- deleghe enti locali (Campania, Emilia, Friuli, Lombardia, Toscana)
- intese tra livelli di governo, settori e istituzioni regionali e locali – es. programmazione intersettoriale e integrazione misura q negli APQ per le risorse idriche (Calabria, Sicilia e Molise); dialogo interistituzionale (misura servizi in Toscana)
- sperimentazione di nuovi modelli di governance attraverso partenariati istituzionali e metodi partecipativi (PLSR in Toscana, PIT e PI in Obiettivo 1)
- azioni di animazione e accompagnamento (PI Obiettivo 1, misura servizi PSR Toscana, misura partenariati Campania e Calabria)
- formazione per la definizione e la gestione delle politiche sociali e/o locali (PI Obiettivo 1, misura partenariati Campania)
- progettazione integrata di filiera (Calabria, Basilicata)

Le principali questioni: criticità e insegnamenti

- Sistema di programmazione: opportunità di una pianificazione strategica e una gestione finanziaria a livello Nazionale & Programmi Regionali
- Importanza della premialità :
 - per accelerare la spesa
 - migliorare la qualità degli interventi
 - “capacity building”

Le principali questioni: criticità e insegnamenti

Misure per la diversificazione e qualità della vita :

→ efficienza

→ informazione e animazione del territorio:

- i fabbisogni

- gli attori

- la progettazione locale

→ nuovi modelli di governance
(*scomporre la complessità*)

- dinamiche partenariali (aderenza ai fabbisogni)

- intese tra settori e istituzioni

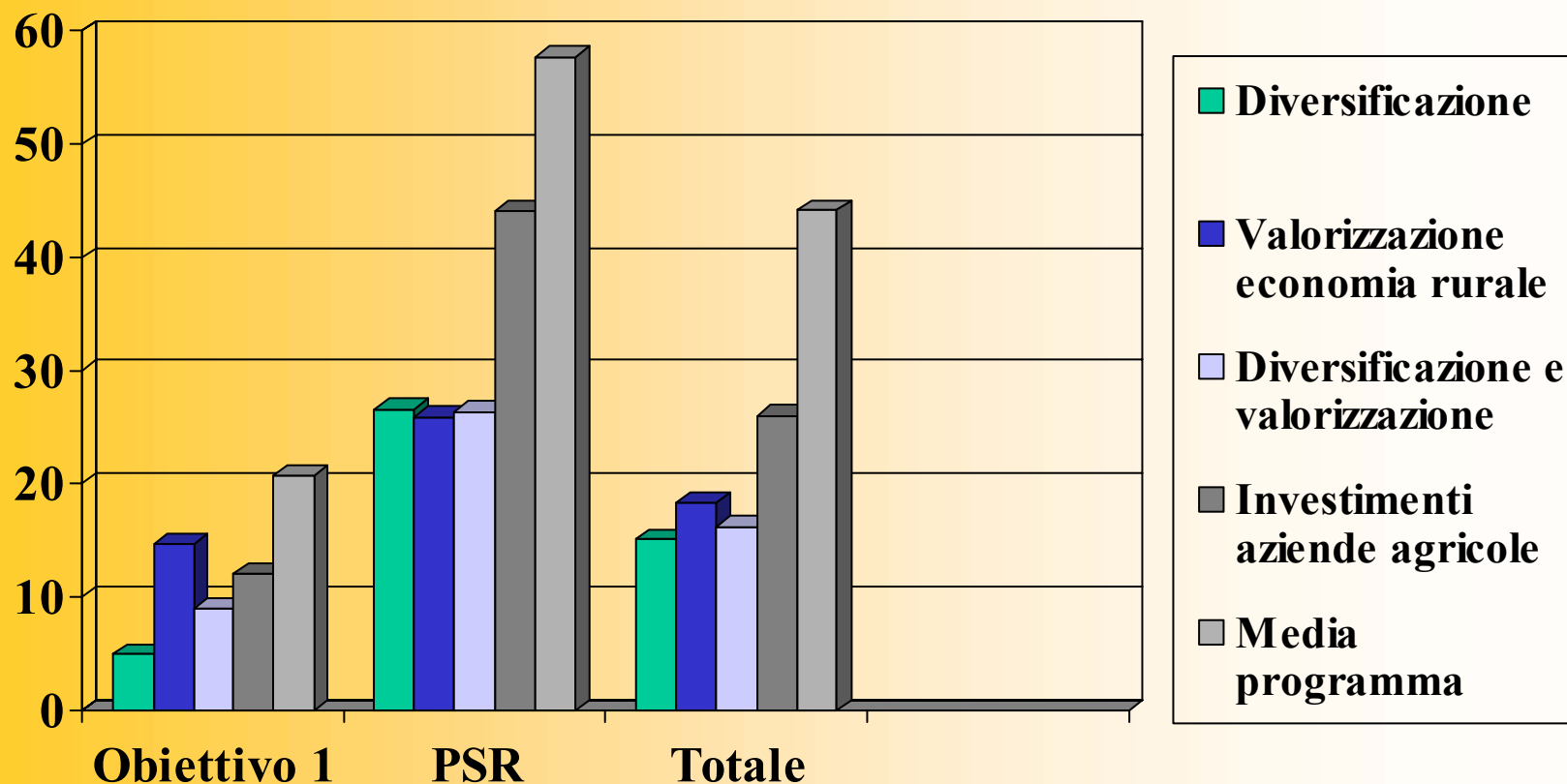
→ capacità progettuale locale

→ interventi integrati sul territorio
(*approccio Leader*)

→ ambiti di intervento innovativi

Misure di sviluppo rurale

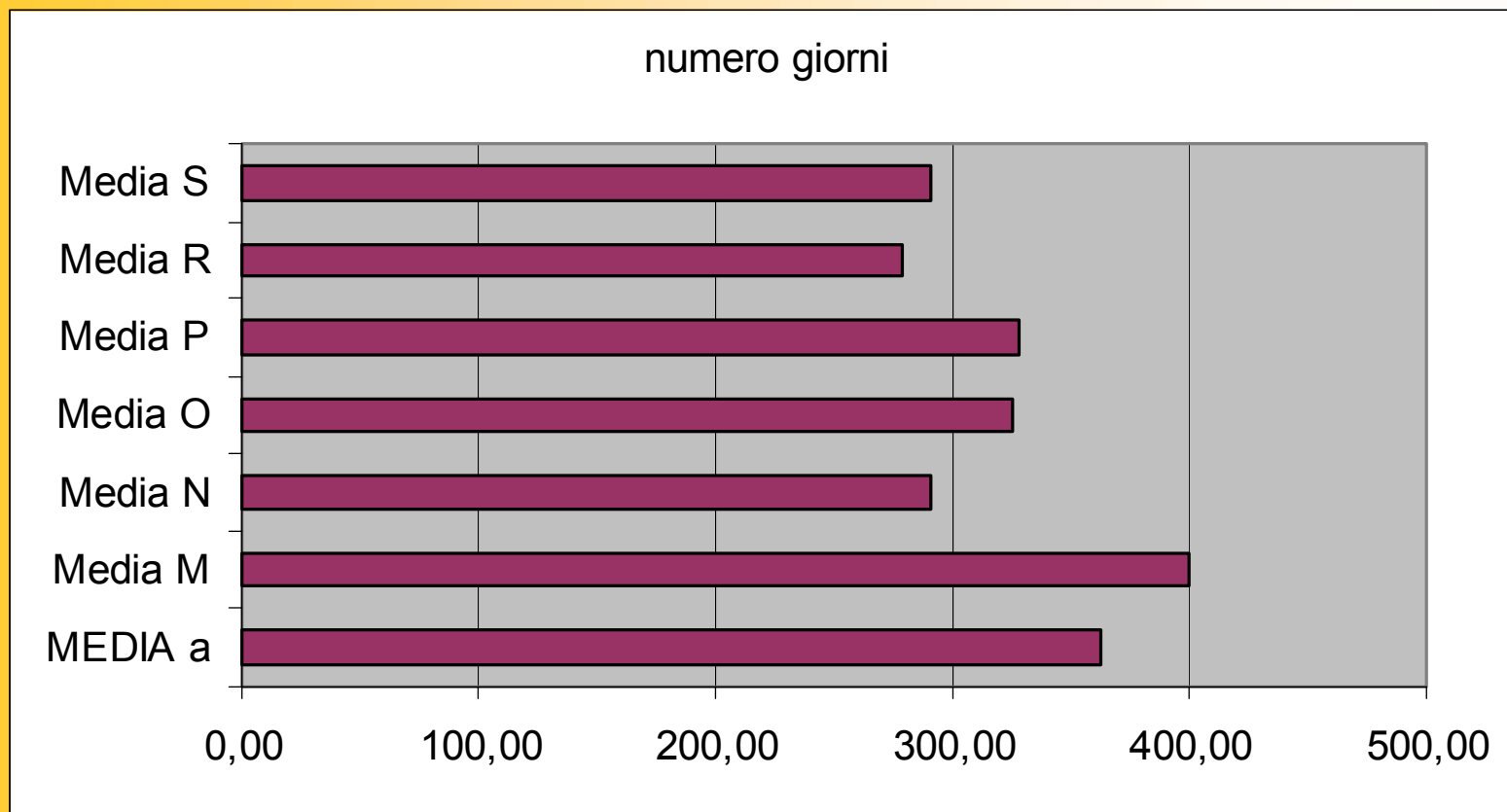
La capacità di spesa per categoria di misura e programma



Misure di sviluppo rurale

La tempistica degli adempimenti amministrativi (obiettivo 1)

Dai programmi ai bandi: numero medio di giorni per misura



Le principali questioni: criticità e insegnamenti

Competitività:

- prassi consolidate
- velocità di spesa: misure a premio vs. investimenti
- migliorare l'integrazione a livello di :
 - filiera
 - misure per la qualità

Ambiente:

- priorità e interventi più mirati:
 - differenziazione dei premi
 - concentrazione degli interventi
- migliorare l'integrazione con le altre misure
- migliorare informazione su azioni innovative
(*metodi partenariali ?*)